

«Fiaccolina». Tre giorni chierichetti: san Filippo Neri, il santo della gioia

La Chiesa non è un rifugio per gente triste, la Chiesa è la casa della gioia! E coloro che sono tristi trovano in essa la gioia, trovano in essa la vera gioia! Ma quella del Vangelo non è una gioia qualsiasi. Trova la sua ragione nei saperti accolti e amati da Dio... Dio è colui che viene a salvarci, e presta soccorso specialmente agli smarriti di cuore. Queste sono le parole di papa Francesco pronunciate nell'Angelus del 15 dicembre 2013. E il tema proposto a giugno dalla rivista mensile dei chierichetti Fiaccolina è appunto la gioia. Tra i santi che hanno testimoniato in modo efficace la gioia che nasce dal Vangelo c'è san Filippo Neri, a cui è dedicato il fumetto di questo mese. Altri grandi santi hanno seguito la sua spiritualità, come san Francesco di Sales e san Giovanni Bosco. San Filippo Neri sarà anche il «protagonista» delle prossime Tre giorni chierichetti, che ha in programma questa estate, dal 9 giugno al 5 luglio, diversi turni presso la Casa «La Montanina» a Pian dei Resinelli (Lc).

Per poter riscoprire il tesoro della gioia è importante conoscere Gesù e per farlo è indispensabile imparare a pregare a partire dal Vangelo, ed è per questo che il numero estivo di Fiaccolina presenta i tanti Vangeli, sia di rito romano sia di rito ambrosiano, i commenti e gli spunti di riflessione che accompagnano i ragazzi nei mesi di giugno e luglio. La rivista sarà disponibile nei prossimi giorni presso il Segretariato per il Seminario (piazza Fontana, 2 - Milano). Per informazioni: tel. 02.8556278; e-mail: segretario@seminario.milano.it.



parliamone con un film. «Giraffada», la vita di un popolo che non smette di lottare per un futuro migliore

DI GIANLUCA BERNARDINI
Un film di Rami Massalha. Con Saleh Babri, Laure De Clermont, Roschdy Zem, Ahmed Bayatra, Mohammed Babri, Louaf Namviser. Drammatico, durata 85 minuti - Italia, Francia, Germania, 2014. Visionaria.

Ziad (Ahmed Bayatra) è un ragazzo buono, senza madre dalla nascita, che ama gli animali, soprattutto le giraffe Rita e Brownie, che suo padre Yacine (Saleh Babri), veterinario, cura allo zoo di Qalqilya, una cittadina palestinese a ridosso della «West Bank», la zona sorta vicino al muro di separazione dai coloni israeliani. Una sera, durante uno dei bombardamenti che mette a dura prova la sopravvivenza della gente in quei luoghi, Brownie cade per lo spavento: Yacine che «sa fare miracoli», non riesce a salvarla e la giraffa muore. Ziad cade nello sconforto e Rita, scoperta incinta, non vuole più man-

giare. Come fare? Per il veterinario l'unica possibilità sarà chiedere una mano al collega israeliano Yohav Alon (Roschdy Zem) che lavora nello zoo di Tel Aviv. Con l'aiuto della bella fotoreporter francese Laura (Laure De Clermont), capitata per «caso», Yacine metterà in atto il piano per portare un nuovo compagno a Rita: così Romeo giunge da Israele in Palestina, per continuare a sopravvivere nonostante tutto. Ispiratosi a un fatto veramente accaduto nel 2002, Rami Massalha, regista nato in Francia da padre palestinese e madre egiziana, mette in scena, nel film «Giraffada», una storia dal sapore surreale, raccontandola per lo più attraverso gli occhi di un bambino. Utilizzando la metafora dello zoo e degli animali, rappresenta la vita di un popolo (ma anche di una famiglia) che non smette di lottare e sognare per un futuro migliore. Mentre Ziad ci parla del padre - che dice che «la vita è un incidente della natura, un minuto prima sei una possi-

bilità e il prossimo esistito; come un albero che cresce su una parete della strada solo perché il vento soffiava in quella direzione», egli non fa che pregare perché la volontà e il desiderio possano avere la meglio sulla casualità della natura e la cattiveria degli uomini. Proprio su questo il lungometraggio incide a mo' di fiaba, non privo di fascino ed emozioni, regalando una storia che ci invita ad «allungare» uno sguardo di pace e speranza oltre il muro (quello reale è molto più alto di una giraffa) dell'indifferenza, dell'odio e della separazione senza senso. Un bel film per tutti, da vedere anche in famiglia.

Temì: elaborazione del lutto, muro-separazione, animali, famiglia, incontro, speranza, pace, vita.



iscrizioni fino al 6

Corso estivo sulla mistica cristiana

Il Centro Studi di spiritualità della Facoltà teologica dell'Italia Settentrionale di Milano, organizza un corso residenziale estivo, dedicato al tema «Dio al limite del silenzio. Il fascino ambiguo della mistica». Il corso si terrà dal 7 al 10 luglio presso il Centro diocesano di spiritualità e cultura (via San Donnino, 138 - 42033 Marola - Carpineti - Re). Interverranno i professori Dario Cornali, «Il risveglio della questione mistica e l'equivoco contemporaneo»; Cristina Simonelli, «La mistica nell'età dei Padri»; Adriana Valerio, «Una mistica femminile: le donne e la Scrittura nel medioevo»; Domenico Bosco, «Mistica e modernità. La rilettura di Michel De Certeau»; Stefano Romanello, «Cristo vive in me» (Gal 2,20). L'attività unificata tra Cristo e il cristiano nell'insegnamento di san Paolo». La conclusione sarà affidata a Roberto Fornara, che si soffermerà sul tema «Cristianesimo mistico? La mistica cristiana e il mistero di Cristo». Prendendo dunque avvio dalla consapevolezza del complesso fenomeno legato alla mistica cristiana, si cercherà di sciogliere le ambiguità, riflettendo sul tema alla luce della sua lunga e articolata vicenda storica, per riavviare la riflessione teologica, secondo una modalità che sappia rendere ragione della relazione che lega l'esperienza e pensiero. Il corso sarà un'occasione non solo per approfondire un argomento delicato e attuale, ma anche per trascorrere insieme alcune giornate, nella condivisione di un'esperienza di vita, di preghiera e di fede. Il corso è aperto a tutti. Le iscrizioni sono aperte presso la segreteria del Centro Studi di spiritualità e si chiuderanno venerdì 6 giugno; la quota complessiva di partecipazione è di euro 240. Per informazioni ci si può rivolgere alla segreteria del Centro Studi di spiritualità (via dei Cavalieri del Santo Sepolcro, 3 - Milano); tel. 02.863181; fax 02.72003162; e-mail: info@fctis.it; sito: www.teologiainlano.it).



evento. Brezzo di Bedero e il suo antifonario del XII secolo. In quei fogli la testimonianza dell'antica liturgia ambrosiana

DI LUCA FRIGERIO

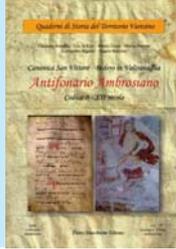
Si chiama «Codice B» e le sue vicende paiono scaturite dalla fantasia di un romanziere. E invece si tratta di una storia vera, affascinante, anche se pressoché sconosciuta. Almeno fino ad oggi, perché finalmente questo straordinario documento di paleografia musicale è stato riprodotto in un nuovo volume fotografico e analizzato in una serie di saggi raccolti in un secondo libro che verrà presentato sabato prossimo, 7 giugno, presso la Biblioteca Ambrosiana a Milano (i dettagli dell'incontro nel box qui sotto). Si tratta di un antifonario databile al XII secolo, e la sua straordinaria consistenza nel fatto che esso rappresenta una delle più antiche testimonianze del canto ambrosiano. «B» è la classificazione comunemente accettata di questo preziosissimo codice. Ma evoca, in qualche modo, anche Brezzo di Bedero, il luogo dove il testo è stato custodito fino ai nostri giorni, pur se riscoperto solo negli anni Sessanta del secolo scorso. Proprio la splendida chiesa romanica di San Vittore in Valtravaglia, infatti, è la depositaria di un eccezionale patrimonio di manoscritti, dal valore inestimabile per la conoscenza e lo studio della tradizione liturgica ambrosiana. Può sembrare strano che un tale tesoro si trovi in un angolo remoto, seppur incantevole, della diocesi, affacciato com'è sul Lago Maggiore fra Laveno e Luino. Ma in epoca medievale la pieve di Brezzo di Bedero rappresentava il punto di riferimento di un territorio che si estendeva fra il Verbanico e la Valcuvia, di antichissima cristianizzazione. La collegiata di San Vittore, così, raccoglieva un cospicuo numero di canoniche, che provvedevano alle necessità spirituali della popolazione locale, celebrando insieme le ore della divina liturgia, dove il canto corale aveva un ruolo fondamentale. Il «Codice B» di Brezzo di Bedero, composto da ben 165 fogli, contiene in particolare le antifone e i re-

sponsori per l'ufficiatura e la messa, con relativa notazione musicale, per la parte «estiva» dell'anno liturgico. Un periodo cioè, secondo l'antica tradizione ambrosiana, che andava dalla Pasqua di risurrezione fino alla terza domenica di ottobre, festa della dedicazione dell'allora cattedrale di Santa Maria Maggiore (avvenuta, appunto, il 15 ottobre 836). L'impostazione tipicamente ambrosiana di questo vetusto antifonario, inoltre, è evidenziata anche dal «mescolamento» del cosiddetto «de tempore», cioè la successione dei tempi liturgici, con il santorale, cioè le feste dei santi. Riportando soltanto le antifone e i responsori, è evidente che questo codice, come osserva monsignor Marco Navoni nello studio storico che correda il nuovo volume, «testimonia uno stadio della liturgia in cui vi era, per la celebrazione una pluralità di libri; il che significa una pluralità di ministri o di attori nella celebrazione stessa». Nello specifico, essendo questo di Bedero un antifonario con notazione musicale per ogni singolo testo, esso «era destinato a chi aveva il compito di intonare ed eseguire in canto le antifone e i responsori per l'ufficiatura e per la messa». Interessante è anche il fatto che, pur essendo stato redatto per una chiesa plebana, questo antifonario valtravagino trasmette con fedeltà la struttura della liturgia ambrosiana proprio come doveva essere celebrata dall'arcivescovo a Milano, cioè nel complesso cattedrale costituito, a quel tempo, dalla basilica invernale di Santa Maria Maggiore e di quella estiva di Santa Tecla.

La cosa, pur nell'apparente stranezza, ha una sua logica e, come sottolinea ancora Navoni, «mette in rilievo un'alterazione particolarmente tipica della liturgia ambrosiana: dovunque essa venga celebrata, il riferimento paradigmatico è sempre alla liturgia presieduta dall'arcivescovo nella chiesa maggiore di Milano». Un elemento dal valore altamente simbolico, che racconta del profondo legame di ogni singola comunità diocesana, anche delle più lontane e periferiche, con la cattedra di Ambrogio.

Sabato 7 presentazione in Ambrosiana

Il volume sul «Codice B di Bedero in Valtravaglia» di Pietro Macchione editore, 30 euro) verrà presentato sabato 7 giugno 2014 presso la Biblioteca Ambrosiana a Milano (piazza Pio XI, 2), alle ore 16, con gli interventi di monsignor Marco Navoni, dottore dell'Ambrosiana, e Angelo Rusconi, musicologo. Il Gruppo vocale «Antiqua Laus», diretto da Alessandro Riganti, eseguirà brani in antico canto ambrosiano tratti dall'antifonario stesso. Il libro comprende anche un Dvd con l'antifonario digitalizzato, un Cd con l'esecuzione liturgica e un apparato iconografico dedicato al martire Vittore. Il «Codice B», inoltre, è stato fotografato e riprodotto anche in un recente e prezioso volume pubblicato a cura della parrocchia di Brezzo di Bedero, su impulso del decano di Luino, monsignor Pierluigi Solbiati.



a Dumenza

Edith Stein e altre figure femminili

La Comunità monastica «Ss. Trinità» di Dumenza promuove quest'anno una serie di incontri su alcune figure femminili, perché aiutino, riprendendo l'espressione di una di loro, Madeleine Delbrèl, a meglio «indossare, ogni giorno, la nostra condizione umana». Il prossimo incontro sarà su Edith Stein (Santa Teresa Benededina della Croce); si terrà sabato 7 giugno presso il monastero benedettino di Dumenza (in località Pragelatto), con inizio alle ore 15.30, poi concludersi intorno alle ore 17.30. Chi lo desiderasse, potrà fermarsi alla preghiera del vespro con i monaci, alle ore 18. Dopo aver parlato, nel primo incontro, di Chiara Badolini, la morte di Etty Hilleslum, a cento anni dalla nascita; Mar' Marija (Elisabeta Jurjuva Kuz'mina-Karavaeva), straordinaria figura di monaca russa, morta anche lei, come Edith Stein ed Etty Hilleslum, in un campo di concentramento tedesco. Info: tel.0332.517416; e-mail: monastero@du.dumenza.it

La musica nel cuore

La Fondazione Casa del Giovane «La Madonnina» organizza per venerdì 6 giugno, alle ore 21, presso la Sala Barozzi dell'Istituto dei ciechi (via V. V. 7 - Milano), il concerto benefico «La musica nel cuore»: al pianoforte i maestri Marino Pessina e Emanuele Vercellino di Castellammare. Chi desidera può lasciare un'offerta. Il ricavato sarà devoluto a favore del progetto «Ki Tov» volto al restauro della struttura che accoglie i ragazzi della Fondazione. Sito: www.la-madonnina.com

Gli auguri a Cantalamessa

Martedì 3 giugno, alle ore 18.30, presso l'Auditorium San Fedele (via Hoeppli, 3/B - Milano) l'editrice Ancora festeggerà gli 80 anni di vita di don Rainero Cantalamessa, «una vita a servizio della Parola». Alla presenza di amici ed estimatori, tra cui l'artista Andrea Bocelli, padre Rainero si racconterà al giornalista Aldo Maria Valli, con cui ha già dialogato nel recente libro-intervista «Il bambino che portava acqua» (Ancora), che verrà presentato in questa occasione. «Un uomo coltissimo ed eloquente - scrive Valli - Un dono non solo alla Chiesa, ma alla cultura intera e alla grande divulgazione», «in realtà ribatte Cantalamessa - io non ho fatto altro, per tutta la mia vita, che portare l'acqua della Parola di Dio». Per informazioni: tel. 02.345608325.

Sporschill e gli ultimi

Martedì 3 giugno, alle ore 18, presso la Galleria San Fedele (via Hoeppli, 3/A - Milano), Georg Sporschill e Stefano Stimamiglio presenteranno «Chi salva una vita salva il mondo intero» (San Paolo), un volume che ci consegna la testimonianza piena di speranza di Sporschill: la sua vita insieme ai bambini di strada in Romania e in Moldavia, il suo amore per gli ultimi, la sua passione, inseparabile per Dio e per l'uomo. Sporschill è il gesuita austriaco che ha raccolto i colloqui avuti con Carlo Maria Martini sul «rischio della fede» nel volume «Conversazioni notturne a Gerusalemme». Stimamiglio è sacerdote della Società San Paolo, giornalista, autore del libro.

Una lettura degli Atti

Gli Atti degli Apostoli sono la storia della Chiesa delle origini? Quali elementi delle comunità cristiane primarie sono ancora validi per la Chiesa di oggi? Queste alcune delle domande a cui desidera rispondere il biblista Ernesto Borghi in «Dio fa preferenze?» (Edizioni Terra Santa), scritto con la collaborazione del biblista Renzo Petraglio e il contributo della libraiista Elena Lea Bartolini De Angeli. Il libro sarà presentato giovedì 5 giugno, alle ore 18, presso la Fondazione Terra Santa (via Gerardini, 5 - Milano). Oltre agli autori, interverranno Cristina Simonelli, docente di Teologia patristica a Milano e Verona, don Silvio Barbaglia, biblista, Studio Teologico di Novara, e Giuseppe Caffulli, direttore di Terrasanta.

in libreria.

Le parole di papa Francesco per «assaporare» il bene

La storica visita lampo in Terra Santa ha ulteriormente catalizzato l'attenzione su papa Francesco, che con le sue parole ha saputo lanciare un messaggio di speranza e pace a tutto il mondo. La sua profonda umanità e la straordinaria capacità di dialogare con tutti sono emersi con forza anche in questa occasione. Proprio le parole di Bergoglio, semplici, efficaci, originali e profonde, sono il filo conduttore di un volume pubblicato da Termini Ambrosiano dal titolo «Parole di gioia» (144 pagine, 12,90 euro), che raccoglie alcuni tra i termini pronunciati dal Pontefice durante il suo pontificato accompagnandoli, contestualmente, ai suoi pensieri. La non semplice selezione - nulla di ciò che il Papa ha detto è mai risultato scontato o banale - è stata curata da Paolo Sartor e Claudio Stercal, con l'intento di offrire al lettore l'opportunità di accostarsi a ciascuna parola gustandone a fondo il sapore. «Assaporare il bene» rappresenta una delle esperienze più gratificanti, e i pensieri di Francesco sono ricchi di «sapore del bene» e gioia, che il Papa ama comunicare e condividere. La lettura di queste pagine aiuta quindi a cercare, con tutte le proprie forze, l'amore e la gioia di Dio. Il volume è disponibile presso la Libreria dell'Arcivescovo (piazza Fontana, 2 - Milano) e in tutte le librerie religiose. Stefano Barbeta